



Al fine di favorire, tra gli studenti e gli insegnanti italiani, una corretta conoscenza dell'asilo e della condizione di vita dei rifugiati in Italia, **UNHCR e MIUR, in collaborazione con Comitato 3 ottobre, hanno sviluppato il sito www.viaggidaimparare.it**

Il sito si rivolge soprattutto ai docenti che siano impegnati nella realizzazione di percorsi formativi per ragazzi nella scuola secondaria di primo e secondo grado sul tema delle migrazioni forzate, dell'asilo e dell'accoglienza. Può inoltre costituire un mezzo di approfondimento per coloro che, lavorando con studenti richiedenti asilo e rifugiati, desiderano conoscere meglio la particolare condizione di vita di questi ultimi.

Viaggi
da **IMPARARE**

Negli ultimi anni un numero consistente di rifugiati ha raggiunto le coste italiane in fuga da guerre e persecuzioni, tuttavia in pochi conoscono le ragioni che spingono queste persone a lasciare i propri paesi e le difficoltà che incontrano durante il viaggio. Questa assenza di conoscenza determina una visione distorta del fenomeno, che nel tempo rischia di alimentare atteggiamenti discriminatori nei confronti di richiedenti asilo e rifugiati. Per tali ragioni, UNHCR ritiene importante che nelle scuole italiane si possano sviluppare percorsi didattici finalizzati ad una corretta riflessione.

Il principale obiettivo del progetto è, dunque, quello di fornire elementi di conoscenza sui rifugiati, per consentire agli studenti di maturare un atteggiamento consapevole nei confronti del fenomeno e per facilitare il dialogo con la popolazione dei rifugiati in Italia. Per i suoi scopi e per le metodologie didattiche utilizzate, il progetto promuove un orientamento pedagogico interculturale, in linea con l'approccio utilizzato da tempo dalla scuola italiana e delineato nel documento *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"*, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione nell'ottobre del 2007.

Coloro che desiderino avere maggiori informazioni sul sito www.viaggidaimparare.it o vogliano dare suggerimenti per migliorarne contenuti e fruibilità, possono scrivere all'indirizzo di posta elettronica dedicato scuola@unhcr.org.

UNHCR ringrazia sin da ora i dirigenti scolastici, i docenti, i genitori e gli studenti per la collaborazione che vorranno prestare a questa iniziativa.